

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

n. 42142/181/07.IX.I

Roma, 12 ott. 2009

Gentile Presidente,

rispondo alla Sua cortese lettera del 30 settembre u.s., concernente la proroga fino al 31 dicembre 2010 del segreto di Stato, di cui è stata data comunicazione al COPASIR nelle forme di rito ai sensi dell'art. 39 della legge n. 124/2007, sui rapporti in Libano tra il SISMI e l'OLP in occasione della scomparsa dei giornalisti Toni e De Palo.

A tale riguardo, desidero preliminarmente ricordare che si è ritenuta necessaria la proroga del segreto per la protezione degli stessi interessi che furono a suo tempo motivo dell'opposizione e della conferma del segreto al Tribunale di Roma da parte dell'allora Presidente del Consiglio.

Pur tenuto conto del tempo trascorso e dei mutamenti intervenuti nel contesto internazionale, infatti, il disvelamento di delicati rapporti intrattenuti all'epoca dal SISMI potrebbe tuttora provocare ripercussioni nell'area medio-orientale, comunque ancora connotata da elementi di forte criticità, con possibili ricadute sulla sicurezza del nostro Paese.

Desidero al contempo darLe assicurazione che, già in occasione della proroga, sono state attentamente prese in considerazione le aspirazioni dei familiari dei giornalisti De Palo e Toni a conoscere ogni eventuale informazione che possa riguardare la scomparsa dei loro congiunti.

Si è infatti deciso innanzitutto di non utilizzare tutto il periodo di proroga previsto dalla legge, che avrebbe consentito di prolungare il segreto - che si ripete attiene ai rapporti SISMI-OLP - fino al 2014, ma di fissare il nuovo termine del vincolo al 31 dicembre 2010.

In parallelo, proprio per corrispondere alle aspirazioni dei familiari dei giornalisti, nello stesso giorno in cui è stata disposta la proroga, lo scorso 22 settembre, sono state date apposite indicazioni all'AISE, per il tramite del Direttore Generale del DIS, affinché fosse compiuta un'attenta rivisitazione del carteggio.

La documentazione d'interesse verrà, infatti, attentamente selezionata in modo da isolare in modo puntuale, e quindi circoscrivere al minimo indispensabile, gli atti che ancora appaiono meritevoli della massima protezione in relazione al richiamato interesse alla sicurezza e ai corrispondenti fattori di rischio nello scenario libanese, tenuto conto anche della presenza in quel Paese di un contingente militare italiano.

In questo modo verrà verificata, per ogni specifica informazione che dovesse riguardare la scomparsa di Italo Toni e Graziella De Palo, l'eventuale attinenza all'oggetto del segreto e, conseguentemente, in linea con quanto auspicato dal Comitato, si potrà prendere in considerazione la possibilità di liberare dal vincolo, anche prima del termine del 31 dicembre 2010, tutta la documentazione non strettamente pertinente agli interessi protetti.

Nel quadro della consueta collaborazione istituzionale il COPASIR verrà tempestivamente informato degli esiti dell'attività di rivisitazione del carteggio.

Alla scadenza della proroga, infine, verrà compiuta una rivalutazione complessiva dell'attualità del segreto alla luce degli eventuali fattori di rischio per l'Italia che ancora dovessero essere presenti nell'area medio-orientale, tenendo a tal fine nella dovuta considerazione anche il parere dei Ministri interessati.

Le invio con l'occasione i più cordiali saluti

Silvio Berlusconi

Ill. mo
Sen. Dr. Francesco RUTELLI
Presidente del Comitato parlamentare
per la sicurezza della Repubblica
ROMA